

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.ANTONIO - ROVIGO	ROAA82001L
VIA MARCHI-COMMENDA EST-ROVIGO-	ROAA82002N
PINOCCHIO	ROAA82003P
SCUOLA INFANZIA DI BUSO	ROAA82004Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PASCOLI GIOVANNI - ROVIGO	ROEE82001T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. BONIFACIO - ROVIGO	ROMM82001R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.ANTONIO - ROVIGO ROAA82001L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA MARCHI-COMMENDA EST-ROVIGO- ROAA82002N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PINOCCHIO ROAA82003P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA INFANZIA DI BUSO ROAA82004Q

SCUOLA DELL'INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PASCOLI GIOVANNI - ROVIGO ROEE82001T
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

G. BONIFACIO - ROVIGO ROMM82001R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado è aperta tutti i pomeriggi per permettere le lezioni di:

1. strumento individuale a scelta tra pianoforte, violino, clarinetto e chitarra
2. informatica, coding e robotica della durata di due ore settimanali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ROVIGO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo del nostro Istituto si fonde con i principi pedagogici dell'intenzionalità e della corresponsabilità educativa e si impegna nell'arco del triennio 2019 - 2022 alla costruzione di un percorso formativo capace di implementare nuovi strumenti e nuovi costrutti per rispondere della "singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, e fragilità"(Indicazioni Nazionali MIUR, p.15) in un'ottica di continuità e discontinuità tra campi di esperienza e discipline e la conseguente progressione di ogni campo verso una organizzazione più sistematica della conoscenza e competenza per la vita.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La continuità educativa e didattica, punto di forza del nostro Istituto, si esplicita nella

costruzione del curricolo verticale, che individua le competenze e gli indicatori disciplinari del percorso di formazione dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo è elaborato dai docenti sulla base delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del Quadro delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, individuate dal P. E . e dal C. nel 2006 e costituisce per ogni insegnante il riferimento per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Inoltre, declinandosi nell'arco di tempo, dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, permette di valorizzare, in un'ottica inclusiva, le diversità, gli stili e le potenzialità di ciascun allievo e di sviluppare una diversificazione delle strategie per l'apprendimento.

ALLEGATO:

[LINK AI CURRICOLI.PDF](#)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza, indicando i traguardi in uscita dai tre ordini di scuola che lo compongono: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

[CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE.PDF](#)

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato un unico curricolo verticale in quanto l'itinerario scolastico, dai tre ai quattordici anni, è progressivo, continuo e verticale pur comprendendo tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ POTENZIAMENTO TECNOLOGICO SECONDARIA

L'attività prevede lo svolgimento di tre moduli: 1. 20 ore annuali di Informatica per

l'acquisizione dell'ECDL: cl. 1^ modulo 3 WORD PROCESSING, cl. 2^ modulo 6: POWER POINT; cl. 3^ modulo 4: SPREADSHEETS 2. 20 ore annuali di Coding; 3. 20 ore annuali di robotica svolte presso il laboratorio dell'IIS Viola-Marchesini

Obiettivi formativi e competenze attese

1. l'aumento della motivazione all'apprendimento degli alunni dovuto al coinvolgimento emotivo innescato dalla robotica educativa e dal coding 2. il miglioramento del senso di responsabilità dovuto alla metodologia della peer education; 3. il miglioramento clima di classe e scuola; 4. il potenziamento cognitivo delle abilità e competenze di problem solving; 5. il miglioramento degli esiti scolastici e delle valutazioni dei test INVALSI; 6. una maggior inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione 7. il miglioramento dell'attenzione, 8. il miglioramento delle interazioni nel gruppo 9. Migliorare la conoscenza delle nuove tecnologie e la competenza d'uso dei relativi strumenti. 10. Saper organizzare, elaborare, rappresentare informazioni di qualunque tipo attraverso lo strumento informatico. 11. Conseguire la certificazione ECDL.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Le risorse sono sia interne che esterne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **POTENZIAMENTO MUSICALE INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA**

Per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per gli ultimi due anni della scuola primaria un insegnante di musica della scuola secondaria di primo grado svolge tre ore come potenziamento musicale alla scuola dell'infanzia e due ore settimanali di Musica alla scuola primaria. Nella scuola secondaria di primo grado, a scelta delle famiglie, gli alunni possono seguire corsi di strumento (violino, pianoforte, clarinetto e chitarra) con lezioni pomeridiane individuali mentre alla scuola primaria, a partire dalla classe terza, gli alunni possono, a scelta delle famiglie, seguire un corso di violino. Nella scuola primaria e secondaria, sempre a scelta delle famiglie, è possibile partecipare all'attività di canto corale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
Musica

❖ • PON: "COMPETENZE DI BASE" "MUOVIAMOCI!... PENSIERO, CORPO, SUONO IN GIOCO",

Il progetto vuole migliorare e sviluppare le competenze chiave dei bambini, rifacendosi al quadro delle competenze europee, alle Indicazioni Nazionali e al curricolo interno orizzontale e verticale. Finalità del progetto è il rafforzamento delle capacità di apprendimento dei bambini attraverso lo sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive. Si vuole inoltre in accordo con i principi di pluralismo culturale e istituzionale promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze che li avviano ad essere "cittadini". In questa cornice gli obiettivi specifici del progetto sono: stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini; promuovere spazi di conversazione, dialogo con i bambini attraverso l'ascolto e il rispetto reciproco; sviluppare un pensiero complesso attento alla partecipazione; sviluppare le capacità di ripetere, discriminare, rielaborare i parametri musicali di base, in modo da potenziare le competenze di tutti; sviluppare le capacità di ripetere, discriminare, rielaborare gli esercizi motori in rapporto alla stimolazione sonora per una ricerca di sensazioni volte allo sviluppo di autocontrollo, concentrazione, rilassamento, ascolto di sé e degli altri; valorizzare l'esperienza positiva del bambino, immagine positiva che sviluppa di sé e il valore del proprio saper fare; sviluppare gradualmente la cooperazione; migliorare l'integrazione nel gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ • PON: "COMPETENZE DI BASE" "PRONTI ATTENTI VIA.... AI BLOCCHI DI COMPETENZA!
POTENZIAMENTO E SVILUPPO DI BASE".

Il progetto vuole migliorare le competenze di base dell'italiano e della matematica nelle prime classi della scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Il progetto vuole attraverso la lettura, la comprensione e la comprensione corporea migliorare le competenze degli alunni sia stranieri NAI o di seconda generazione sia potenziare le abilità degli alunni italofofoni. Il progetto vuole anche arricchire e potenziare le abilità di base nelle prime classi della scuola primaria in italiano e matematica per ridurre il disagio e le difficoltà scolastiche anche nell'ottica di un intervento precoce per i disturbi specifici dell'apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ "SINERGIE PER UN VIAGGIO SICURO"

Il progetto si sviluppa su tre livelli: 1. Laboratori di tipo motivazionale ed esperienziale in ambiente scolastico e in atelier esterni con la collaborazione di figure professionali. 2. Formazione genitori degli studenti adolescenti di scuola secondaria di I e II grado 3. Formazione a insegnanti. Le attività sono rivolte a ragazzi da 11 a 14 anni, individuati tramite segnalazione dei consigli di classe, dei servizi sociali dei comuni, dello sportello di ascolto della provincia, del servizio sanitario territoriale ULSS 5.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra



FONDI EX ART.9 ALFABETIZZAZIONE ALUNNI NAI E SECONDA GENERAZIONE

Attività pomeridiana per l'insegnamento della lingua italiana come L2 rivolta, principalmente, ad alunni stranieri individuati dai consigli di classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

Partecipazione a giochi matematici, olimpiadi della matematica, Pi greco, concorsi vari sia di gruppi classe che di singoli alunni individuati dai consigli di classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto diverse azioni al suo interno che coinvolgono tutti gli alunni appartenenti all'Istituto Comprensivo Rovigo 1: - consiglio comunale ragazzi (cl. 3[^],4[^] e 5[^] SP, cl. 1[^], 2[^] e 3[^] SSI^o) - educazione all'affettività (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) - educazione alla salute, - educazione alimentare, - educazione stradale, - educazione ambientale, - Sicurezza: preparazione delle classi a possibili evacuazioni in caso di incendio e/o terremoto. - Giornata della Memoria e Giornata del Ricordo (Scuola primaria e Secondaria di primo grado)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ IMPRESA SIMULATA

L'attività è rivolta ad una selezione di alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e si inserisce nel Piano di Orientamento dell'Istituto. Dopo l'iniziale comunicazione teorica dei prerequisiti necessari ad affrontare l'attività, le/i ragazze/i saranno suddivisi in gruppi corrispondenti ad un organigramma aziendale funzionale all'attivazione dell'impresa. La classe sarà identificata come un'impresa e saranno le/i ragazze/i a scegliere la tipologia produttiva aziendale. I prodotti saranno pubblicizzati ed inseriti nella "Rete delle Aziende simulate" per poter ricevere gli ordinativi ed attivare la compra-vendita degli stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far comprendere agli allievi il rispetto degli impegni che si assumono come competenza professionale richiesta dal mercato del lavoro - Formare gli studenti in un ambiente che riproduce gli elementi caratteristici del lavoro d'impresa - Sviluppare l'apprendimento continuo allievi mediante l'applicazione dei contenuti teorici e la soluzione concreta dei problemi - Utilizzare metodologie didattiche avanzate insieme alle moderne tecnologie della comunicazione e dell'informazione - Educare alla neoimprenditoria e alla cultura d'impresa, favorendo negli allievi la gestione autonoma delle proprie competenze. - Saper collaborare verso comuni obiettivi e rispettare le consegne nei tempi previsti dal lavoro, il tutto finalizzato ad essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno tecnico/tecnologia

❖ **ADOTTA UNO SCOLARO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'attività si rivolge ad alunni italiani e stranieri, individuati dai consigli di classe, che presentano debolezze nell'utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline in lingua italiana. Gli alunni sono affiancati da insegnanti in quiescenza che, come volontari, dedicano loro da 2 a 6 ore settimanali. Il progetto è attivo sia alla Scuola Primaria che alla Scuola secondaria di primo grado ed è proposto dalla Commissione Pari Opportunità dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO**

È attivo all'interno dell'Istituto un Centro Sportivo Studentesco con il compito di coordinare tutte le attività sportive effettuate nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado. L'istituzione del Centro Sportivo Studentesco persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli studenti la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola. Il compito del Centro Sportivo è di progettare e pianificare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti a livello nazionale. L'avviamento alla pratica sportiva ha come obiettivo avvicinare gli studenti allo sport interiorizzandone i principi e i valori etici e di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono: - realizzare un progetto educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; - migliorare la capacità di attenzione fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare atteggiamenti rispettosi dell'altro e delle cose, per

accrescere il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti, compresi gli alunni con disabilità; - contribuire a migliorare gli stili alimentari, per prevenire i disturbi ad essi collegati; - concorrere a contrastare i fenomeni di bullismo; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **POTENZIAMENTO/INDIRIZZO SPORTIVO**

Il progetto prevede un'intensificazione dell'attività motoria con l'integrazione delle due ore di Educazione Fisica curricolari con altre tre ore di pratica sportiva con il supporto delle società presenti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Grazie alla presenza dei Docenti della scuola, con cui collaborano Docenti laureati in Scienze Motorie, vengono assicurati tutti gli aspetti educativi, formativi e sociali legati alla Programmazione d'Istituto e fondamentali nello sviluppo della personalità degli allievi. In tutti gli ambiti disciplinari vengono poi trattati argomenti attinenti lo sport come fenomeno culturale del nostro tempo toccando non solo i valori ma anche quegli aspetti degenerativi che inevitabilmente ne fanno parte, come stimolo a corretti stili di vita, non soltanto fisici ma soprattutto relazionali e sociali, cercando di offrire in ambito interdisciplinare una panoramica completa di quanto trattato. A ciò si unisce il sostegno e la collaborazione con il territorio in cui confluiscono enti locali, attività commerciali, società sportive, Università degli Studi di Udine, istituti di credito, volontariato, associazioni oltre naturalmente all'aspetto sinergico e collaborativo delle famiglie. Come obiettivo preminente rimane sempre lo sviluppo di competenze motorie ma con approfondimenti in un quadro culturale e didattico pluridisciplinare con valenza sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Le risorse sono sia interne che esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Strutture sportive: Palestra
 Uso delle strutture sportive delle società presenti sul territorio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
 Il progetto prevedeva:
 1. la realizzazione del cablaggio strutturato (apparati passivi): • fornitura di materiali ed attrezzaggi per la realizzazione del cablaggio strutturato; • lavori di posa in opera della fornitura; • realizzazione di opere civili accessorie alla fornitura; • certificazione del sistema di cablaggio strutturato;
 2. la realizzazione della Rete LAN (apparti attivi) • fornitura, installazione e configurazione delle seguenti apparati attivi: a. switch; b. apparati di accesso wireless; • fornitura ed installazione dei gruppi di continuità; • fornitura

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
- L'Istituto ha predisposto un curriculum digitale verticale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, con contenuti differenziati a seconda del livello degli alunni coinvolti.
- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
- Un animatore digitale in ogni scuola
- Osservatorio per la Scuola Digitale
- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

ACCOMPAGNAMENTO

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA**

NOME SCUOLA:

S.ANTONIO - ROVIGO - ROAA82001L

VIA MARCHI-COMMENDA EST-ROVIGO- - ROAA82002N

PINOCCHIO - ROAA82003P

SCUOLA INFANZIA DI BUSO - ROAA82004Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica è la pratica metodologica e didattica per eccellenza per rilevare:

- stili relazionali e cognitivi;
- attitudini;
- talenti emergenti;
- specifici bisogni educativi;

in un'ottica di valutazione formativa, incoraggiamento e cura educativa. In tale orizzonte i

CRITERI per la valutazione formativa dei bambini /e si riferiscono a elementi di:

- unicità/variabilità;
- gradualità nei tempi e ritmi;
- interconnessione tra saperi esperienziali, relazionale e cognitivi;
- documentazione.

STRUMENTI:

- osservazioni sistematiche e occasionali;
- conversazioni verbali guidate e libere;
- rielaborazioni motorie, grafiche e pittoriche;
- giochi di ruoli e gioco simbolico;
- metodo osservativo IPDA;
- metodo osservativo IPDDAI;
- Metodo osservativo QUIT (per particolari necessità)
- Rubriche di prestazione (in via di applicazione).

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Considerata l'età e le dimensioni di sviluppo dei bambini/e che frequentano la scuola dell'infanzia si definiscono capacità relazionali "tutti quegli atteggiamenti e comportamenti di partecipazione e coinvolgimento attivo nella relazione con sé stessi, con i coetanei, con gli adulti e l'ambiente che circonda il bambino che frequenta al scuola dell'infanzia".

I CRITERI di valutazione, pertanto, fanno riferimento a elementi di:

- qualità dell'interazione sociale tra insegnanti e bambini;

- qualità di interazione tra bambini e bambini;
- qualità di interazione nel gioco spontaneo, di coppia, di ruolo tra bambini;
- partecipazione-collaborazione -nel piccolo e grande gruppo;
- riformulazione del proprio punto di vista, rispetto ai coetanei, all'adulto e alle differenze individuali;
- qualità delle azioni svolte in autonomia relativamente al riconoscimento e al rispetto di regole, condivisione di giochi e esperienze ludiche.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G. BONIFACIO - ROVIGO - ROMM82001R

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo Rovigo 1 persegue la continuità e l'unitarietà del curricolo, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto. Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari. Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di: - logiche di verticalità (curricolo verticale), - percorso evolutivo di ogni alunno/a, - livello di partenza - risultati conseguiti, - progressi - comportamento.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. È prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale. Per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline, la valutazione viene espressa con voto in decimi, invece per il comportamento, la valutazione è espressa con un giudizio sintetico. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. Al termine della scuola secondaria di I grado vengono valutate e certificate, secondo un modello nazionale, le competenze degli studenti. Il

documento viene consegnato alle famiglie. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla ammissione/non ammissione alla classe successiva e/o ammissione/non ammissione all'esame di stato vengono adottate dai docenti della classe durante lo scrutinio. Al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L. 169/2008

DPR 122/2009

D. Lgs. 62/2017

DM 741/2017

DM 742/2017

NOTA MIUR 1865/2017

Per gli alunni con certificazioni vengono applicate specifiche normative ministeriali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento di Istituto

I criteri per la valutazione del comportamento seguono quattro indicatori:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme di convivenza;
- Impegno per il benessere comune;
- Partecipazione e collaborazione;
- Assunzione di responsabilità.

ALLEGATI: La valutazione del comportamento scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art. n. 6 del D. Lgs n. 62/2017, recante le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", individua le modalità di ammissione alla classe successiva che è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza del seguente requisito: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve

le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

ALLEGATI: Criteri di non ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'esame di stato che conclude il primo ciclo si svolge secondo le indicazioni contenute nel decreto legislativo n. 62/2017 e nel successivo DM n. 741/2017 che hanno in parte riscritto le disposizioni precedenti (DPR 122/2009), modificando i requisiti di ammissione all'esame, le prove, la valutazione finale e la presidenza della Commissione. L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. (dm 741 Art. 1, comma 2). Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione/non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

GIUDIZI DESCRITTIVI PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:

La valutazione delle singole discipline è indicata in VOTI espressi in DECIMI secondo livelli di apprendimento che si applicano alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere, con riferimento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e che tengono conto dei seguenti aspetti:

- possesso delle conoscenze;
- capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi;
- iniziativa personale;
- impegno nell'apprendimento.

Per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC)

o delle attività alternative, secondo quanto disposto dall'art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94 e dalla normativa successiva, viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente elementi di valutazione ai docenti della classe.

GIUDIZIO DESCRITTIVO La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata nel documento di valutazione da un giudizio descrittivo: fa riferimento al processo e al livello globale di sviluppo. Il giudizio descrittivo esprime in generale i progressi nell'apprendimento nei vari aspetti: • capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle; • capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni; • capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni; • capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto; • capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative; • capacità di fronteggiare difficoltà e crisi; • capacità di individuare e risolvere problemi; • capacità di agire in modo flessibile e creativo; • capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali; capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità. Nei casi di studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

ALLEGATI: Giudizi scuola secondaria primo grado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PASCOLI GIOVANNI - ROVIGO - ROEE82001T

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo Rovigo 1 persegue la continuità e l'unitarietà del curricolo, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto. Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari. Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di: - logiche di verticalità (curricolo verticale), - percorso evolutivo di ogni alunno/a, - livello di partenza - risultati conseguiti, - progressi, -

comportamento.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.

La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza ed è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. È prevista una valutazione periodica quadrimestrale e una valutazione finale. Per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline, la valutazione viene espressa con voto in decimi, invece per il comportamento, la valutazione è espressa con un giudizio sintetico. Il percorso di apprendimento è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione. Al termine della scuola primaria vengono valutate e certificate, secondo un modello nazionale, le competenze degli studenti. Il documento viene consegnato alle famiglie. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla ammissione/non ammissione alla classe successiva e/o ammissione/non ammissione all'esame di stato vengono adottate dai docenti della classe durante lo scrutinio. Al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L. 169/2008

DPR 122/2009

D. Lgs. 62/2017

DM 741/2017

DM 742/2017

NOTA MIUR 1865/2017

Per gli alunni con certificazioni vengono applicate specifiche normative ministeriali.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- il Patto educativo di corresponsabilità
- il Regolamento di Istituto

I criteri per la valutazione del comportamento seguono quattro indicatori:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme di convivenza;
- Impegno per il benessere comune;
- Partecipazione e collaborazione;
- Assunzione di responsabilità.

ALLEGATI: La valutazione del comportamento scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'art. n. 3 del D. Lgs n. 62/2017, recante le "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", individua le modalità di ammissione alla classe successiva che è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tuttavia, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

ALLEGATI: Criteri di non ammissione.pdf

GIUDIZI DESCRITTIVI PER LA VALUTAZIONE NELLE DISCIPLINE:

La valutazione delle singole discipline è indicata in VOTI espressi in DECIMI secondo livelli di apprendimento che si applicano alle conoscenze, abilità, competenze culturali dei diversi ambiti del sapere, con riferimento ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e che tengono conto dei seguenti aspetti: possesso delle conoscenze; capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure; abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi; iniziativa personale; impegno nell'apprendimento. Per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), secondo quanto disposto dall'art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94 e dalla normativa successiva, viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente elementi di valutazione ai docenti della classe.

GIUDIZIO DESCRITTIVO La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata nel documento di valutazione da un giudizio descrittivo che descrive: 1) il processo di apprendimento in termini di progressi nello sviluppo culturale,

personale e sociale 2) Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il giudizio descrittivo esprime pertanto in generale i progressi nell'apprendimento nei seguenti aspetti: - relazione; - impegno, attenzione e partecipazione; - autonomia e lavoro individuale; - acquisizione e uso dei vari linguaggi specifici delle diverse discipline; - capacità di riferire e rielaborare le informazioni apprese. - Nei casi di studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali i giudizi saranno fortemente personalizzati con la descrizione della situazione specifica.

ALLEGATI: Giudizi scuola primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Nel nostro Istituto emergono studenti con Bisogni Educativi Speciali, con cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà d'integrazione, ristretto codice linguistico, poco interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, difficoltà di comunicazione e relazione.

Un Bisogno Educativo Speciale (BES) è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e dell'apprendimento.

Sulla base di quanto esplicitato, l'obiettivo principale del nostro Istituto Comprensivo è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso:

l'utilizzo di facilitatori,1. l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali.2.

Sono destinatari dell'intervento, a favore dell'inclusione scolastica, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. alunni con disabilità - (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.i);
2. alunni con disturbi specifici dell'apprendimento - (Legge 170/2010);
3. alunni con difficoltà non ascrivibili alle due precedenti (anche con relazione 3. medica) (svantaggio linguistico -NAI e non NAI- svantaggio socio-economico-culturale, problematiche comportamentali, ASD ad alto funzionamento, Sindrome di Asperger, ecc), si veda il sito dell'IC alla voce Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

L'Istituto Comprensivo Rovigo 1 si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- a. creare un ambiente accogliente e di supporto;
- b. sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando
- c. attenzione educativa in tutta la scuola;
- d. promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- e. favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- f. promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta

- g. collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento degli alunni con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Il nostro Istituto Comprensivo opera attraverso:

1. Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro l'Inclusione) per redigere e monitorare il PAI e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli del territorio (sanitari, socio assistenziali, ecc.).
2. Il GLHO . per ciascun alunno con disabilità, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio (EE.LL, ULSS, enti e associazioni del territorio).
3. La formulazione del Piano Educativo Individualizzato, del Profilo Dinamico 3. Funzionale e della Programmazione didattico - educativa finalizzata all'integrazione (vedi Accordo di Programma Provinciale per alunni con disabilità).
4. L'organizzazione 4. di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico-laboratoriali per potenziare le opportunità di apprendimento, anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Nell'Istituto è attivo il dipartimento riferito all'area inclusione coordinato da

una funzione strumentale che rappresenta un punto di riferimento per i docenti. Il dipartimento presenta e realizza progetti in collaborazione con Enti Esterni e Territoriali. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e BES.

L'Istituto è sede di un Centro Territoriale per l'Inclusione a livello Provinciale e organizza incontri in-formativi e di aggiornamento per docenti e genitori, offre attività di consulenza a docenti, operatori e famiglie su problematiche attinenti la disabilità, è sede territoriale di uno sportello autismo, collabora con il Centro Territoriale di Supporto per le nuove tecnologie ed è in rete con altre istituzioni scolastiche provinciali per l'attuazione di azioni riferite al progetto "Sinergie per un viaggio sicuro" realizzate con finanziamenti provenienti dal "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di italiano per gli studenti stranieri da poco in Italia con interventi che favoriscono l'inclusione, con l'obiettivo di facilitare il successo scolastico degli stessi. L'Istituto fa parte di diverse reti sia scolastiche che di Enti locali che realizzano attività sui temi interculturali e /o sulla valorizzazione delle diversità. Periodicamente vengono fatte verifiche del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Le azioni di recupero sono rivolte ad alunni stranieri e a gruppi con particolari bisogni educativi e sono attuate sia dalla Scuola Primaria che dalla Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso attività per gruppi di livello, corsi pomeridiani. In particolare i corsi pomeridiani sono indirizzati all'insegnamento di italiano come L2 (alunni stranieri) e di cittadinanza attiva per alunni in svantaggio socio-economico culturale e in dispersione scolastica. I risultati raggiunti da questi alunni vengono sia valutati alla fine di ogni azione, attraverso la predisposizione di verifiche mirate, che

osservati nella pratica didattica quotidiana. In entrambi gli ordini, attraverso la partecipazione a competizioni a carattere nazionale, si promuove il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze (Pi Greco, Kangourou e Olimpiadi di matematica).

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel mese di novembre, si riunisce il GLHO (Gruppo Inclusione Scolastico Operativo) per delineare l'analisi della situazione scolastica iniziale, per definire gli obiettivi didattico-educativi annuali che l'alunno deve raggiungere e per stendere il PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Alla stesura del Pei concorrono tutte le figure che ruotano attorno all'alunno: coordinatori di classe, docenti di sostegno, famiglie, tutti gli operatori ASL e altre figure professionali.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia apporta informazioni utili ad una maggiore conoscenza dell'alunno e si impegna ad attuare gli obiettivi individuati nel PEI sottoscrivendolo.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ Le attività per la continuità degli allievi sono ormai ampiamente collaudate. Per facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado si realizzano laboratori comuni tra i diversi ordini di scuola dove gli alunni del livello superiore fanno da tutor ai compagni del livello inferiore. I docenti mettono a disposizione dei colleghi del successivo livello di scuola documenti predisposti con le osservazioni sistematiche sugli alunni.

ORIENTAMENTO Le attività per l'orientamento scolastico degli allievi sono un punto di forza dell'Istituto. In tutte le sezioni / classi si affrontano la conoscenza del sé e delle proprie inclinazioni attraverso la compilazione del "quaderno dell'orientamento".

L'Istituto ha aderito al Progetto Rol@b Attori di Scelte (Progetto 90-0001-449-2018 finanziato da DGR 4492018\DGR 449 del 10 aprile 2018 in cofinanziamento con FSE) che prevede la costituzione di una rete di attori (Istituti comprensivi, Scuole Secondarie di 2°, Scuole professionali, Università, Fondazioni ITS, Associazioni di categoria, Centro per l'impiego, Ufficio scolastico provinciale, ecc..) allo scopo di sostenere attività per l'orientamento degli studenti. Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Istituto è stato oggetto di valutazione a cura dell'Nucleo Esterno di Valutazione dell'INVALSI che ha valutato con il livello di eccellenza le azioni svolte nelle Aree della Continuità e dell'Orientamento.